

Nascite in calo per il quinto anno consecutivo

Pubblicato: Giovedì 26 Giugno 2014

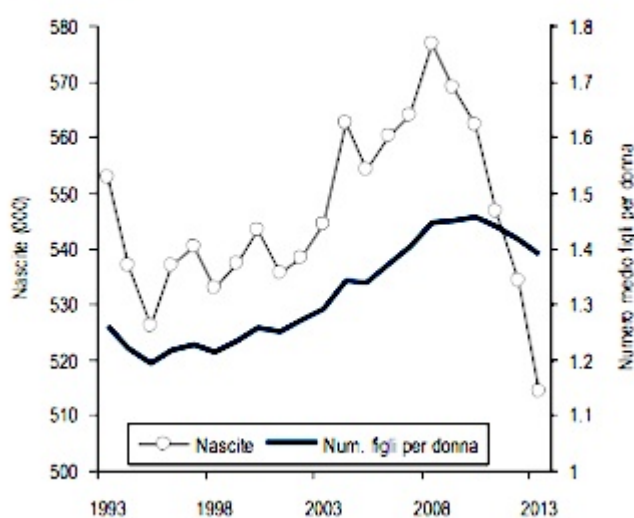


Sempre meno figli nascono in Italia, da madri più anziane e che in media hanno meno parti rispetto agli anni passati. [Questa la fotografia implacabile](#) scattata dall'**Istituto Nazionale di Statistica**.

Per il quinto anno consecutivo le nascite diminuiscono, attestandosi a **514 mila nel 2013**. Il **numero medio di figli per donna** scende da 1,42 nel 2012 a **1,39** nel 2013. **L'età media al parto sale a 31,5 anni**.

“Il 2013 si contraddistingue per dinamiche demografiche fundamentalmente deboli – si legge nel rapporto dell'Istat . **Con 1,39 figli per donna la fecondità nazionale, torna nel 2013 ai livelli osservati almeno sei anni prima**. Il processo che ha interrotto in pochi anni quello che, perlomeno fino al 2008, era stato un oggettivo recupero della riproduttività nazionale (da 1,19 figli per donna nel 1995 fino a 1,45) nasconde significative trasformazioni demografiche, tuttora in corso, che la recente crisi di contesto sociale ed economico del Paese potrebbe avere contribuito in parte ad accentuare”.

FIGURA 1. NASCITE E NUMERO MEDIO DI FIGLI PER DONNA.
Italia. Anni 1993-2013



Da cosa dipendono queste **trasformazioni**?

Almeno **da quattro aspetti**, secondo l'istituto di ricerche: la **propensione a procreare figli in età sempre più avanzata**, la **compressione e l'invecchiamento al suo interno della popolazione femminile** in età feconda, il ruolo esercitato dalle **donne immigrate**, i **differenziali territoriali**.

Uno dei motori trainanti del recupero di fecondità nel periodo 1995-2008 è stato, perlomeno per le

cittadine italiane, lo spostamento in avanti dell'età media al parto, passata da 29,8 a 31,1 anni. Questa trasformazione ha accompagnato la transizione nelle età più feconde delle donne appartenenti alle generazioni nate negli anni del baby boom. In tale contesto, **il recupero di fecondità è risultato più intenso nelle regioni del Nord e del Centro** dove, a fronte dello spostamento in avanti del calendario riproduttivo delle donne, la fecondità si è innalzata da valori poco superiori a 1 figlio per donna nel 1995 a circa 1,5 nel 2008. Soltanto nelle regioni del Mezzogiorno l'aumento dell'età media al parto non si è tradotto in un corrispondente incremento della fecondità che, al contrario, ha proseguito la sua discesa, da 1,41 figli per donna a 1,38 nel medesimo periodo.

LEGGI LA RICERCA

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it